

SILVANO BALESTRERI

Nell'anno rotariano 2013-2014 sono successe tante cose e tante davvero clamorose.

Un Papa, Benedetto XVI, si è dimesso dal soglio di Pietro.

Un altro Papa, Francesco, è arrivato quasi dalla fine del mondo.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha concesso il bis ed è stato rieletto al Quirinale per secondo mandato. Non era mai successo, un vero record.

Alberto II re del Belgio abdica a favore del figlio Filippo.

La Fiat compra la Chrysler.

Il premier Enrico Letta lascia Palazzo Chigi e Matteo Renzi diventa presidente del Consiglio dei ministri.

Marco Mengoni vince il festival di Sanremo.....

.... Ed io divento presidente del Rotary Club più bello del mondo (*copyright* del Past President Waldemaro Flick).

È stato un onore e un privilegio, di cui sono profondamente grato a tutti i soci, che mi hanno accompagnato con amicizia in una magica, straordinaria avventura di servizio.

Il motto del Presidente Internazionale Ron Burton era *"Vivere il Rotary, cambiare le vite"*.

Con questo spirito abbiamo fatto tanto, per vivere insieme il Rotary e cercare di costruire un mondo migliore.

Grazie a Edoardo Fantino e Maurizio Vassallo abbiamo potuto ascoltare una lezione di economia dal Premio Nobel Michael Spence.

Abbiamo cercato di scoprire le eccellenze del nostro Paese. Veronica Squinzi, figlia di Giorgio, all'epoca Presidente di Confindustria, ci ha spiegato come si gestisce a livello familiare Mapei, un gigante industriale presente in cinque continenti che fattura oltre 2 miliardi di euro.

L'indimenticabile soprano Daniela Dessì e il tenore Fabio Armiliato, con generosità, ci hanno fatto dono della loro straordinaria voce.

Il giudice Giancarlo Caselli ci ha emozionato, ricordando il suo impegno di uomo di legge.

Ricordo con orgoglio la borsa di studio, realizzata, grazie al Past Presidente Francesco Illuzzi, con la Fondazione Maria Wilma e Bianca Querci, assegnata a un giovane medico dell'Istituto pediatrico Giannina Gaslini.

Il Club è volato fino a Vienna, per cementare ancora di più l'amicizia che ci contraddistingue.

Il progetto PASS ha contribuito alla prevenzione delle malattie andrologiche. Siamo arrivati in Sud America per fornire acqua pulita. Abbiamo persino messo una targa per Paul Harris in piazza Rossetti.

Dove, io così pigro, ho trovato l'energia per fare tante cose nel mio anno di Presidente?

La forza me l'hanno data il mio Club e i Presidenti che mi hanno preceduto. Il nostro collare sprigiona uno straordinario magnetismo, le targhette con i nomi dei Past irradiano energia, trasmettono passione e comunicano lo spirito di servizio di grandi rotariani.

Un politico ha definito i partiti come una gioiosa macchina da guerra, io dico che il Rotary è una gioiosa macchina di pace, che cammina grazie all'entusiasmo di tutti i soci.

Il futuro ha un cuore antico, i nostri primi quarant'anni sono la roccia su cui costruiremo un radioso futuro rotariano.